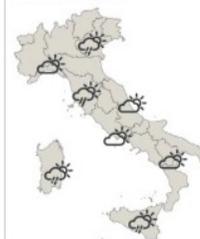




Rassegna Stampa Italia - 9 aprile 2022



APPELLO PER L'EMBARGO DEL GAS

Per fermare Putin dobbiamo tutti fare dei sacrifici

ROBERTO ESPOSITO E NADIA URBINATI

Non girare la testa dall'altra parte. È la sacrosanta ingiunzione cui, in molti, sentiamo di dover rispondere. Ma come? Quale strada percorrere senza imboccare quella, suicida, della guerra globale? Se l'invio delle armi crea una ritrosia non immotivata in chi la intende come una guerra per procura, non resta che l'opzione dell'embargo del petrolio e del gas. Ma questo è un costo — si dice — che pagheremo noi. È proprio per questo che non ci vergogniamo di proporlo. Che ci sentiamo di doverlo chiedere. Le conseguenze, secondo le proiezioni del governo, sarebbero gravi, ma non catastrofiche. Ciò rafforza la necessità di questa scelta. Ma non ne costituisce il motivo primario. Che riguarda il rapporto tra convenienza e vita umana. Come durante la pandemia si è detto che alcuni diritti alla libertà individuale possono essere per un certo periodo sacrificati alla sopravvivenza di molti, ciò vale a maggior ragione per la convenienza economica. Si dirà che non si tratta solo di riscaldare o refrigerare le nostre case, ma anche di rallentare il ritmo produttivo del paese. Se anche così dovesse essere, non ci sentiamo di comprare prodotti sporchi di sangue. Difficilmente la privazione di qualche prodotto può essere solo paragonata a quella di chi vive costantemente sotto i bombardamenti o nel terrore delle esecuzioni sommarie. È un sacrificio che ci offriamo di fare e che, alla fine, è nel nostro stesso interesse, che è quello di giungere prima possibile a una pace giusta e duratura. Certo, si dice, l'Europa non può seguire pedissequamente l'America, le sue attitudini guerrafondaie e i suoi interessi. Anche se qualcuno dovrebbe pure ricordare i cimiteri di soldati americani sparsi lungo le coste della Normandia. Ma se c'è qualcosa che l'Europa deve rivendicare come la propria eredità più nobile è la forza di reazione contro la barbarie, da qualunque parte venga. Dopo che nazismo e stalinismo hanno fatto decine di milioni di morti, non possiamo assistere a un altro massacro senza reagire. È vero, in altri casi non si è fatto abbastanza. Anzi, non si è fatto nulla. Ma questa non è una buona ragione per comportarci così anche questa volta. L'Europa, a differenza dell'America, ha una lunga storia. Si rende ben conto che rompere con la Russia sarebbe un errore storico, politico, culturale, di cui tutti pagheremo le conseguenze. Ma questo embargo nasce anche dall'intenzione di riscattare la Russia dalla voragine in cui il suo gruppo dirigente l'ha cacciata. Non sappiamo se l'embargo si farà mai, in che misura e con quante mediazioni. In ogni caso ci sembra giusto invocarlo, chiedendo ad altri di firmare la nostra lettera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCELTA DRASTICA MA NECESSARIA

Possiamo permetterci di togliere il gas alla Russia. Lo dice la Banca d'Italia

Il prezzo del nostro benessere è chiaro, possiamo scegliere tra una crescita del 3 per cento del Pil e una recessione dello 0,5. Ma ci può aiutare l'Ue

STEFANO FELTRI

La scelta tra togliere a Vladimir Putin le risorse per finanziare la guerra in Italia oppure proteggere il nostro benessere adesso è chiara: la differenza vale 3,5 punti di Pil, circa 65 miliardi di euro. La stima è della Banca d'Italia e finalmente permette di associare qualche numero macroeconomico alla sintesi un po' drastica fatta dal premier Mario Draghi nella sua conferenza stampa («Preferite la pace o i condizionatori accesi d'estate?»). Nel suo Bollettino economico mensile, la Banca d'Italia guidata da Ignazio Visco delinea tre scenari. Il primo, che a oggi pare piuttosto fantascientifico, è quello di una «rapida risoluzione

del conflitto e un significativo ridimensionamento delle tensioni associate ad esso», si immagina dopo una resa dell'Ucraina o comunque un accordo con Putin. In questo scenario ottimistico, la crescita del Pil dell'Italia nel 2022 sarebbe del 3 per cento e idem nel 2023, con un'inflazione sotto controllo, al 2 per cento nel 2022 e 1,8 nel 2023. Lo scenario intermedio è quello che prevede la prosecuzione delle ostilità: questo è lo status quo prezioso oggi dai mercati finanziari, cioè si prende la situazione di oggi e si proietta in avanti. In questo contesto, il Pil dell'Italia salirebbe del 2,2 per cento nel 2022 e dell'1,8 nel 2023 con un'inflazione del 5,6 per cento quest'anno e del 2,2 il prossimo. Il terzo scenario è quello di una

reazione drastica contro Putin da parte dell'Italia (ma, come ha già chiarito Draghi, soltanto di concerto con gli altri paesi Ue): embargo al gas russo, che quindi smetterebbe di arrivare, soltanto una parziale sostituzione con altri paesi fornitori, prezzi dell'energia che crescono a dismisura e mancanza di gas per il 10 per cento del consumo attuale. Così ci sarebbe un calo del Pil dello 0,5 per cento nel 2022 e nel 2023, una piccola recessione, combinata con un'inflazione dell'8 per cento nel 2022 che dopo il picco tornerebbe a livelli accettabili nel 2023, al 2,3 per cento. «Nell'attuale contesto di fortissima incertezza non si possono escludere scenari ancora più sfavorevoli. Le conseguenze del conflitto sull'economia italiana di-

enderanno anche in misura rilevante dalle politiche economiche che potranno essere adottate per contrastare le spinte recessive e frenare le pressioni sui prezzi», avverte la Banca d'Italia. Una frase sibillina che si presta a molteplici interpretazioni. Primo: le cose potrebbero andare molto peggio anche sul fronte bellico, c'è sempre un rischio latente di conflitto nucleare che nessuno osa ancora includere esplicitamente nelle previsioni macroeconomiche. Anche prevedere gli effetti di medio termine di una tregua è difficile, visto che non è chiaro se l'Ue e gli Stati Uniti siano disposti a ridurre le sanzioni in caso di aperture di Putin o se invece vogliono mantenerle fino a quando il presidente russo resterà al potere.

Le alternative

Le cose però potrebbero anche andare molto meglio del previsto se l'embargo energetico portasse alla fine del conflitto, o per la caduta di Putin o per un compromesso più favorevole all'Ue. Le politiche economiche da adottare possono essere nazionali, ma anche europee: per una volta l'Italia si trova dalla stessa parte della Germania, l'unico altro paese così esposto alla dipendenza energetica dalla Russia, e Berlino ha appena annunciato un pacchetto da 100 miliardi di euro di prestiti a breve termine con la KfW (la sua Cassa di depositi e prestiti) a sostegno delle imprese colpite dagli aumenti dei prezzi di gas e petrolio. Anche la Germania perderebbe circa 3 punti di Pil in caso di uno stop al gas russo non pienamente compensato da altre forniture. Storicamente, la Germania ha sempre fatto resistenza alle misure di sostegno europee a meno che non le permettessero di far pagare all'Ue interventi che altrimenti avrebbe dovuto sostenere col bilancio nazionale. E questo pare essere uno di quei casi. Con un embargo energetico europeo, Draghi, ma anche il presidente francese Emmanuel Macron, troverebbe nuovi argomenti per replicare e forse rendere permanente il meccanismo di risposta alle crisi sperimentato durante il Covid con il Recovery plan e Next generation Eu (750 miliardi di somme a fondo perduto e in prestito agli stati membri). Banca d'Italia ricorda che il 43 per cento del gas naturale importato dall'Italia è usato a fini produttivi, cioè dall'industria, il 31 per cento per la generazione di elettricità, e il 24 per usi domestici. Spegnerne i condizionatori non basterebbe, forse, ma ora abbiamo dei numeri per scegliere a quanto benessere siamo disposti a rinunciare per smetterla di finanziare Putin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI

Von der Leyen spalanca le porte dell'Ue all'Ucraina

LISA DI GIUSEPPE a pagina 2

ANALISI

Da presidente di guerra a candidato dimezzato. Il test elettorale di Macron

FRANCESCA DE BENEDETTI a pagina 9

IDEE

Un sosia di Mark Twain mette in crisi la propaganda di Putin

MATTIA FERRARESI a pagina 14



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 24819,15 +2,13% | SPREAD BUND 10Y 168,30 +3,60 | BRENT DTD 101,22 +1,59% | ORO FIXING 1941,40 +0,47% | Indici & Numeri → p. 27-31

Decreto bollette
Agevolazioni casa,
quarta cessione
con responsabilità
aggiuntiva



Fossati, Gavelli
e Latour
— a pag. 24

Oggi con Il Sole
Superbonus 110%
e sconti edilizi,
tutte le regole base
per ridurre le tasse



— la ristampa
della guida
a 0,50 euro
oltre al quoti-
diano. Per gli
abbonati in
vendita separa-
ta a 0,50 euro



LA GUERRA IN UCRAINA

Von der Leyen a Kiev Missile su Kramatorsk, strage di civili in stazione

Roberto Bongiorno — a pag. 7



Unione europea. Von der Leyen consegna a Zelenskyy il modulo di adesione alla UE

IL PIANO TEDESCO

La Germania annuncia uno scudo da 100 miliardi per le imprese

Isabella Bufacchi — a pag. 8

PANORAMA

L'EMERGENZA SANITARIA

Covid, a Shanghai altri 21mila contagi Il nuovo lockdown significa -2% del Pil

La politica cinese anti Covid è messa a dura prova dal mega focolaio di Shanghai, in totale lockdown. Ieri le autorità sanitarie hanno certificato 21mila nuovi contagi; il blocco delle attività economiche e del porto potrebbero costare alla Cina il 2% del Pil. Intanto in Italia è stata individuata la variante Xc, pare destinata a sostituire Omicron 2. Il ministero della Sanità indica la quarta dose per gli over 80, gli ospiti delle Rsa e per i 60-79enni fragili. — a pagina 11

Il vento delle Opa scuote la Borsa

Le partite della finanza

Il blitz dell'Agricole su Banco Bpm infiamma Piazza Affari e riapre il risikio bancario

Per il futuro di Atlantia tutti in campo, pronta la mossa Edizione-Blackstone

Banco Bpm ieri è salita del 10%. Conseguenza dell'interesse di Agricole, che ha annunciato giovedì sera di avere in portafoglio il 9,2% della banca. Una mossa che riapre la partita per il riassetto del sistema bancario nazionale e rilancia l'appetibilità delle quotazioni italiane. Non per nulla, in parallelo all'operazione Agricole-Banco si sviluppa la proposta su Atlantia (+8,7%) lanciata da Acs con i fondi Gip e Brookfield e sulla controffensiva dei Benetton alleati con Blackstone. Tutto carburante per il decollo di Piazza Affari. **Davi e Galvagni** — alle pagine 2 e 3

INTERVISTA
AL NUOVO CEO

Labriola: «Tim vale meno delle sue componenti Entro l'estate il piano per l'autonomia della rete»

di Fabio Tamburini — alle pagine 4-5



Pietro Labriola.
Amministratore
delegato di
Telecom dal 21
gennaio scorso, è
stato ceo di Tim
Brasile

L'ANALISI

IL GOLDEN POWER NON È LA REGOLA

di Alessandro Graziani

Opa annunciate, Opa in arrivo, acquisizioni di partecipazioni azionarie che preludono a futuri lanci di Opa. A Piazza Affari torna il momento delle grandi acquisizioni. — a pagina 3

DECRETO BOLLETTE

Spinta sulle fonti rinnovabili: percorsi facilitati per autorizzare i nuovi impianti

Dominelli e Mobili — a pag. 13

60%

LIMITE MASSIMO DI RITIRO
Tra i correttivi approvati c'è la parziale destinazione a clienti industriali (fino al 60%) dell'energia che il Gestore dei servizi energetici (Gse) ritira dai produttori di rinnovabili.

INDICE DI MARZO

Allarme Fao: rincari del 12,6% per i prezzi agricoli nel mondo

Di Donfrancesco — a pag. 11

17%

IL RINCARO DEI CEREALI
La guerra è in gran parte responsabile del forte rincaro dei cereali (+17,1%). Insieme, Russia e Ucraina rappresentano rispettivamente il 30 e il 20% dell'export globale di grano e mais.



e se per salvare il paesaggio, un po' lo cambiassimo?

Come Thomas Alva Edison non smettiamo mai di farci domande che ci portano a realizzare parchi eolici e fotovoltaici sempre più integrati nell'ambiente.

Def, sale a 401 miliardi la spesa per il welfare

Conti pubblici

Per combattere i rincari dell'energia il governo ha messo in campo 20 miliardi di tonnellate tra la fine del 2021 e le misure per il primo semestre 2022, e la catena dei decreti riduce «di almeno un quarto» gli aumenti a carico di fa-

milie e imprese. Il ministro Franco, nell'introduzione del Def al Parlamento, ha promesso «altri interventi rapidi e decisi se il quadro peggiorasse». Il tutto mentre crisi e inflazione gonfiano il conto delle prestazioni sociali, che al netto della sanità, supererà per la prima volta i 400 miliardi, con una crescita del 3,3% sul 2021 della spesa per pensioni. **Rogari e Trovati** — a pag. 10

Motori 24

Modelli e strategie Il futuro di Kia tra hi tech e ioni di litio

Simonluca Pini — a pag. 16

Food 24

Carenza di vetro Vino, vendemmia senza bottiglie

Giorgio dell'Orefice — a pag. 10

LIDENZA DEL CSM IN VATICANO

Callaghan

Adaptation se
SI ADATTA AL PIEDE, SI ADATTA A TE



www.callaghan.es

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

ROBINSON

Direttore Maurizio Molinari

Callaghan

Adaptation se
SI ADATTA AL PIEDE, SI ADATTA A TE



www.callaghan.es

Anno 47 - N° 83

Sabato 9 aprile 2022

d

Oggi con Robinson e d

In Italia € 3,00



Il massacro
Poze di sangue, passeggini e valigie alla stazione di Kramatorsk dove un missile ha ucciso almeno 50 persone

La strage della stazione

Missile sui profughi ucraini in coda per fuggire in treno dal Donbass: 50 morti. Biden: un altro crimine russo. Mosca nega L'Ue vara il quinto pacchetto di sanzioni, ma rimanda l'embargo sull'import di petrolio. Zelensky: "Grazie, ma non basta"

Von der Leyen davanti ai corpi di Bucha: "È stata distrutta l'umanità"

Il commento

Il risveglio dell'Europa

di Andrea Bonanni

Ma avrebbe immaginato la giovane Ursula Albrecht che un giorno sarebbe finita con indosso un giubbotto antiproiettile a rappresentare l'incredulità di tutta l'Europa. **a pagina 35**

Diritti

C'è una giudice a Washington

di Gianni Riotta

Da questa estate, i maschi bianchi non saranno maggioranza nella Corte Suprema degli Stati Uniti d'America, per la prima volta nella storia della



dal nostro inviato Fabio Tonacci

BUCHA
Davanti a uno stuolo di sacchi neri, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen a malapena riesce ad alzare lo sguardo. **alle pagine 2 e 3 con altri servizi • da pagina 3 a pagina 15**

La Fao: costo del cibo più alto di sempre

di Rosaria Amato

Ex consigliere di Putin: "I piani sono saltati"

di Rosalba Castelletti da Mosca

di Daniele Raineri

ODESSA
Poco prima delle dieci e mezza del mattino di ieri il Ministero della Difesa russo dirama due note. **alle pagine 4 e 5**

La rivolta di Shanghai contro il lockdown senza fine

di Gianluca Modolo **a pagina 21**

Paolo Legrenzi
QUANDO
meno
DIVENTA
più
La storia culturale e le buone pratiche della sottrazione

Raffaello Cortina Editore

Giustizia La madre di Aldovrandi
"Dopo Cucchi, cerchiamo la verità"

ANNALISA CUZZOCREA - PAGINA 23



Francia Macron avanti nei sondaggi
ma Le Pen "moderata" è a due punti

LEONARDO MARTINELLI E CESARE MARTINETTI - PAGINE 24-25

Tuttolibri Cosa c'è fra i libri di J-Ax
"Cito la Bibbia ma non l'ho mai letta"

IL QUESTIONARIO - A PAGINA XX DELL'INSERTO



LA STAMPA

SABATO 9 APRILE 2022



Shop on
dottornicola.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.98 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

NEL DONBASS MISSILE SULLO SCALO FERROVIARIO DI KRAMATORSK: DECINE DI MORTI, SULL'ORDIGNO LA SCRITTA IN RUSSO "PER I BAMBINI". SCAMBIO DI ACCUSE TRA CREMLINO E ZELENSKY

La strage della stazione

FRANCESCO SEMPRINI



Se la bomba ha un nome
e non è quello del nemico

DOMENICO QUIRICO

Dove scovare un vocabolario inedito, un linguaggio originario per descrivere? - PAGINA 4

Tamara, Alla e Marina
le sepolte vive di Chernihiv

FRANCESCA MANNOCCI

Tamara Ivanovna aspetta un pacco di pasta, farina e olio. Sono le dieci di mattina a Chernihiv. - PAGINA 6

ANATOLI STEPANOV / AFP

LA GEOPOLITICA

IL PIANO DI BIDEN PER AIUTARE KIEV

ALBERTO SIMONI
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Armi gli ucraini, sanzioni per fiaccare l'economia russa, estromissione di Mosca dai consessi internazionali, potenziamento del fianco orientale della Nato e un occhio al quadrante del Pacifico dove le mosse cinesi sono osservate da vicino: sono le direttrici lungo le quali si muove l'Amministrazione Biden nel confronto con la Russia. La parola negoziati a Washington è passata di moda. - PAGINA 11

VON DER LEYEN A BUCHA: QUIL'UMANITÀ È IN FRANTUMI, I COLPEVOLI DOVRANNO PAGARE

"Primo passo per l'Ucraina nell'Ue"

L'INTERVISTA

Sannino e le sanzioni "Impatto immediato"

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

«Riapriamo la nostra sede a Kiev. Le sanzioni contro Mosca sono efficaci e Putin se ne accorgerà». Così il capo della struttura diplomatica Ue, Stefano Sannino. - PAGINE 8-9

LE IDEE

La cultura della pace di un autentico cristiano

Vito Mancuso

La bambina, i bombardieri nei giorni del "Pane nero"

Miriam Mafai

LASTORIA

L'EBREO VOLODYMYR E IL POPOLO IN LOTTA

LUCETTA SCARAFFIA

Zelensky ha rivendicato la sua origine ebraica, per smentire le accuse di nazismo di Mosca e per fare paralleli fra lo sterminio degli ebrei e quello degli ucraini. - PAGINA 29

L'ECONOMIA

PACE O CONDIZIONATORI DRAGHI HA RAGIONE

VERONICA DE ROMANIS

«Vogliamo la pace o il condizionatore? Questa è la domanda da porsi». Così ha replicato il premier Draghi al giornalista che gli chiedeva la posizione del governo circa l'embargo totale dell'energia russa da parte dell'Europa. Una risposta secca che non è piaciuta a diversi esponenti politici: battute simili non andrebbero fatte in un momento così drammatico. Punto. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Ho letto una cronaca molto bella. Si racconta di un soldato russo, intercettato mentre è al telefono forse con la fidanzata. È addetto al carico 200 (i morti) e al carico 300 (i feriti). Eravamo ottanta e siamo rimasti in tredici, dice. Da giorni non faccio altro che caricare cadaveri. Da due settimane vivo sottoterra. Ho paura di ogni rumore. Quando torno, se torno, dovrei chiedere di andare a lavorare al camposanto, ormai sono abituato e almeno lì c'è silenzio. A Capodanno non voglio sentire neanche i fuochi d'artificio, mi chiuderò in cantina... Ogni tanto bisogna mettersi dall'altra parte. Anche più spesso di ogni tanto. Bisogna pensare a Emilio Lussu che sull'Altopiano di Asia-

Al di là del fucile

MATTIA FELTRI

ci. Si fanno la barba guardandosi in uno specchio. Bevono il caffè. Una vita sconosciuta si mostrava ai nostri occhi, scrive. La barba, il caffè, la normalità quotidiana, non il mostruoso nemico. Lussu sente disagio. Un ufficiale austriaco è in piedi, esposto. Lussu prende la mira, sente la pressione del polpastrello sul grilletto, è un colpo facile, lo colpì cento volte su cento, scrive. L'ufficiale si accende una sigaretta. Anche a Lussu viene voglia di una sigaretta. La pressione sul grilletto si allenta. Avevo di fronte un uomo, scrive. Un uomo che come lui alla mattina si fa la barba, beve il caffè e fuma una sigaretta. Lussu non spara, torna indietro. E un uomo che vive sottoterra, ha pau-



OGGI IN EDICOLA IL 3° VOLUME Il Rinascimento nel Quattrocento

LA PITTURA ITALIANA



Vanguard

VALUE TO INVESTORS



FISSO O VARIABILE I MUTUI PERBATTERE IL CAROVITA

ORO ADESSO PUÒ SALIRE OLTRE 2.000 DOLLARI

MILANO FINANZA

Vanguard

VALUE TO INVESTORS



€ 4,20 Sabato 9 Aprile 2022 Anno XXXIII - Numero 70

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classedificati

Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 404/1985 DCB Milano

INCHIESTA CON LA MOSSA AGRICOLE SU BPM RIPRENDE LA CAMPAGNA D'ITALIA DELLA FRANCIA



Presi in Castagna



BORSA

Dopo la dieta imposta dal Covid, le quotate tornano a distribuire cedole che riflettono la crescita dei profitti che si è vista nel 2021. Al top assicurazioni, banche, utility e media

SUPER DIVIDENDI

Più 50% sull'anno scorso Ecco i titoli più generosi



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Parole, parole, parole, soprattutto nei dibattiti televisivi, dove il giovane sociologo spiega all'anziano ambasciatore che l'Europa è condizionata dall'America, che ha ripetutamente provocato Vladimir Putin fin dalla riunione Nato del 2008 a Bucarest, dove Putin era stato invitato come osservatore: senza il no di Nicolas Sarkozy e Angela Merkel, il presidente George W. Bush avrebbe ammesso l'Ucraina nell'alleanza

atlantica; e l'anziano ambasciatore che replica: la verità è che Putin vuole ricostruire la grande Russia ed essere vero Zar. E l'altra polemica: fino a quando l'Ucraina non sconfiggerà la Russia, la guerra non finirà; no, se la Nato continua a fornire armi all'Ucraina, la guerra non finirà mai. Una discussione infinita e inutile con una sola certezza, nessuno sa oggi quando la guerra o almeno il cessate il fuoco arriverà. Nel frattempo, specialmente in Europa gli effetti sono chiarissimi: la crisi economica morde sempre di più. E quindi è più utile guardare i numeri e in particolare quelli dell'energia, perché stanno accadendo fenomeni sorprendenti per non dire bizzarri e proprio per questo ancora più allarmanti.

Molti pensano che il prezzo del petrolio stia salendo, invece, come ha documentato il segmento Commodity Trading di *Class Cnbe* di giovedì 7,

GUERRA & SOSTEGNI

Parla l'ex premier Conte
Draghi abbia più coraggio

ATLANTIA & GENERALI

Come cambia e quanto vale
la nuova mappa del Nordest

SCIALUPPA ANTI-INFLAZIONE

Perché fa gola il Btp Italia
che sarà emesso mercoledì 13

STM

Studio Temporary Manager

SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

VUOI AVERE UN'ANALISI APPROFONDITA DELLA TUA AZIENDA PER LA RIPRESA?

Il Check up STM serve a scattare una fotografia aggiornata dell'azienda a 360° vista dall'esterno, ne evidenzia i punti critici, rischi o inefficienze sui quali intervenire, dura ca. 1 mese ed impegna 5/6 manager di STM, ha costi contenuti e non è invasivo, trattandosi di 5/6 giornate operative in azienda, produce un report sull'azienda con eventuali suggerimenti di azioni da intraprendere, per lo sviluppo e il rilancio futuro. Queste sono le aree di intervento:

- Finanza, banche, amministrazione
- Operations & Supply chain
- Commerciale & Marketing
- Benchmark sui concorrenti principali
- IT, B.I. & Controllo di gestione
- Clima aziendale, patrimonio umano, passaggio generazionale
- Finanza agevolata
- Assessment sulla Sostenibilità

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

www.temporarymanager.info



a pag. 25

Il generale Rossi: Putin ha sottovalutato l'Ucraina schierando un numero di soldati insufficiente

Alessandra Ricciardi a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CASSAZIONE

Nel processo tributario non sono ammesse condanne alle spese sommarie

Trovato a pag. 25

Cessione crediti in 4 mosse

Il dl bollette consente un'ulteriore passaggio. Proroga a ottobre per le comunicazioni 2021 in scadenza ad aprile. Per le villette si aspetterà invece l'approvazione del Def

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Parole, parole, parole, soprattutto nei dibattiti televisivi, dove il giovane sociologo spiega all'anziano ambasciatore che l'Europa è condizionata dall'America, che ha ripetutamente provocato Vladimir Putin fin dalla riunione Nato del 2008 a Bucarest, dove Putin era stato invitato come osservatore: senza il no di Nicolas Sarkozy e Angela Merkel, il presidente George W. Bush avrebbe ammesso l'Ucraina nell'alleanza atlantica; e l'anziano ambasciatore che replica: la verità è che Putin vuole ricostruire la grande Russia ed essere vero Zar. E l'altra polemica: fino a quando l'Ucraina non sconfiggerà la Russia, la guerra non finirà mai. Una discussione infinita e inutile con una sola certezza, nessuno sa oggi quando la guerra o almeno il cessate il fuoco arriverà. Nel frattempo, specialmente in Europa gli effetti sono chiarissimi: la crisi economica morde sempre di più. E' quindi è più utile guardare i numeri e in particolare quelli dell'energia,

Continua a pagina 2

La cessione crediti si allarga a 4 passaggi. Proroga fino al 15 ottobre per l'invio delle comunicazioni 2021 in scadenza ad aprile. Mentre la proroga per le unifamiliari a settembre-ottobre arriverà nel decreto di aprile post Def. Sono queste le novità che arrivano dal voto in notturna del decreto bollette (di 17/22). Il via libera è stato dato nella notte dalla commissione Ambiente della Camera. Il provvedimento è atteso in aula a Montecitorio lunedì.

Bartelli a pag. 23



Chi a sinistra ha rotto il fronte contro le armi all'Ucraina

Valentini a pag. 5

FORZA ITALIA MINACCIA DRAGHI



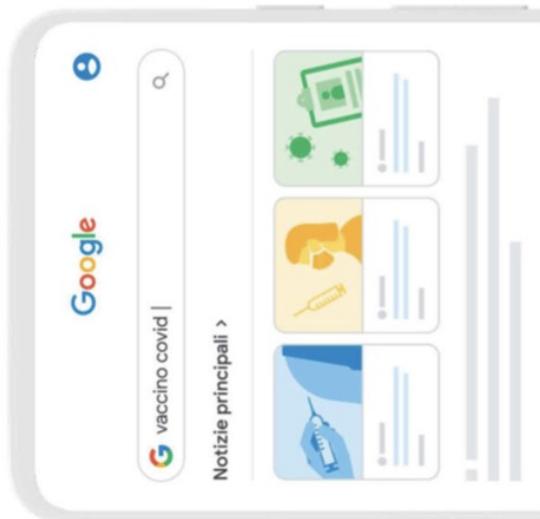
DIRITTO & ROVESCIO

Grande inchiesta di Carlo Valentini a pag. 8 sulla sinistra che, infilandosi nell'esiguita popola del web, rompe i tabù sull'Ucraina. Dice Stefano Boeri: «Mi pare Renato era comandante partigiano in Ossoia, lo zio Enzo a Napoli coordinava insieme agli alleati e al Cln il lancio di armi e dispositivi radio per sostenere la Resistenza, mia mamma Cinira staffetta partigiana, accoglieva e nascondeva le armi e gli uomini paracadutati. Perciò mi orgoglio profondamente di chi, come l'Anpi, non vede dove sta la ragione». Erri De Luca: «Oltre che per l'indipendenza, come una guerra del '900, è per la propria libertà che si battono gli ucraini, come una guerra del '900». Sergio Cofferati: «La pace quando viene messa in discussione, va conquistata. Bisogna fermare l'invasore. In Ucraina c'è un'invasione violenta, distruttiva di una popolazione inerme». Pier Luigi Bersani: «Non possiamo decidere noi se loro devono resistere o no. Trovo molto cinico il discorso di chi dice che è meglio se si arrendono». Chappes!



Trova notizie di cui ti puoi fidare. Con Google.

Lavoriamo con una grande varietà di editori per aiutarti a scoprire storie affidabili da diverse fonti attendibili. Questo è il nostro impegno per fornirti notizie di cui ti puoi fidare.



Scopri come funzionano le notizie su [g.co/notizie](https://www.google.com/news/)

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - Tel. 06 688281

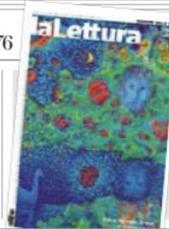
FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Kador
OCCHIALI
ARTIGIANALI DAL 1962



L'omaggio del Senato
Dalla guerra all'ambiente:
cosa ci dice Pasolini
di **Maria Elisabetta Alberti Casellati**
a pagina 46



Domani in edicola
Uno speciale
sulla Biennale
Il settimanale **la Lettura**
già da oggi sull'App

Kador DAL 1962
OCCHIALI

L'ATTACCO ALL'UCRAINA

Missile sui civili in fuga

Strage alla stazione di Kramatorsk, scambio di accuse. Von der Leyen a Zelensky: inizia la vostra adesione alla Ue

IL PASSO DA FARE

di **Angelo Panebianco**

E se Putin, insieme al suo alleato Xi Jinping, fosse seduto, alla maniera cinese, sul greto del fiume aspettando che passi il cadavere del suo nemico? Forse Putin pensa che il tempo lavori per lui, scommette sulle future divisioni dell'Occidente. La stessa scommessa potrebbero fare anche i cinesi. L'invasione dell'Ucraina ha improvvisamente unito il campo occidentale.

continua a pagina 38

GIANNELLI

REPORTAGE DA MARIUPOL



LE RAGIONI, I TORTI

di **Marco Imarisio**

L'orrore chiama sempre altro orrore, non c'è neppure bisogno di scomodare Tolstoj per ribadire un concetto così semplice. Le guerre obbligano ad aprire un vaso di Pandora che ci rivela cose che non vorremmo mai sapere sul genere umano. Fu così ai tempi dell'ultimo conflitto in Europa, quello nei Balcani, è così per l'invasione dell'Ucraina.

continua a pagina 38



Stazione di Kramatorsk: le valigie, una carrozzina, sangue ovunque. Sotto, von der Leyen davanti ai corpi dei civili uccisi a Bucha



In treno con Ursula: «Umanità in frantumi»

di **Francesca Basso, Andrea Marinelli, Guido Olimpio** da pagina 2 a pagina 17

IN PRIMO PIANO

IL MISTERO DELLA SCRITTA

Il razzo «per i bambini»

di **Andrea Nicastro**

Uccisi insieme ai figli che portavano in salvo. Strage alla stazione.

a pagina 2

IN MIGLIAIA CERCANO LA SALVEZZA

Via tutti, addio Donbass

di **Giulio Fasano**

La fuga dal Donbass. In migliaia assaltano i treni e si buttano in strada.

a pagina 5

IL BECCHINO DELLE FOSSE COMUNI

«Ho sepolto quei corpi»

di **Lorenzo Cremonesi**

Sergey Matuk racconta come ha sepolto in fosse comuni i civili uccisi a Bucha.

a pagina 6

ENERGIA, MISSIONE DI DRAGHI IN AFRICA

Di Maio, l'Italia a Kiev «Riaprirà l'ambasciata»

di **Marco Galluzzo**

Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio: dopo Pasqua riaprirà l'ambasciata italiana a Kiev.

a pagina 14

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La Cina: attenti a Mosca

«State attenti. Se volete una Russia pericolosa, sappiate che può esserlo molto». Mosca, via Druzhby 6. Primo aprile.

continua a pagina 15

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Lettera a un Orsini mai NATO

Il professor Orsini ha spiegato più volte che per decrittare il suo pensiero bisogna leggere i suoi libri. Così ne ho letti un paio, e per soprappiù ho letto alcuni suoi articoli, compreso l'ultimo, in cui intende «diffondere un minimo di serenità» circa i rischi di guerra nucleare. Orsini esordisce sostenendo che «per piacere di orsini, a Putin bastano a grappolo»

dipinarsi del pensiero orsiniiano, è il suo disinteresse per tutto ciò che non sia un interesse, economico o militare. Le aspirazioni dei popoli, per esempio. Il fatto che i Paesi dell'Est abbiano scelto liberamente di mettersi sotto l'ombrello della Nato. O che gli ucraini, sempre per esempio, non vogliono rinunciare alla loro libertà, neanche a costo della vita, e nonostante che a





Offerta speciale **LaVerità + Verità&Affari** domani insieme in edicola a 2 euro

DRAGHI & C. DAL BAZOOKA AL BOOMERANG

ECCO I NUMERI: LE SANZIONI COLPISCONO PIÙ NOI DI PUTIN

Il «Financial Times» fa i conti e scopre che finora i provvedimenti presi contro Mosca hanno provocato danni soprattutto ai Paesi europei. E se insistessimo a mettere l'embargo sui prodotti energetici la situazione si farebbe addirittura drammatica. Lo dicono anche gli analisti Usa. I russi? «Se la cavano»

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Nei giorni scorsi, a proposito delle sanzioni che l'Italia e l'Unione europea hanno imposto alla Russia dopo l'invasione dell'Ucraina, ho scritto che fanno male a chi le riceve ma anche a chi le impone. Beh, con il senno di poi, devo ammettere che mi sono sbagliato. Le misure decise dall'Europa fanno più male a noi che alla Russia e di certo non servono a fermare la guerra. La prova? L'ha fornita un giornale che non è certo sospetto di simpatie per Vladimir Putin, ossia il *Financial Times*. Che cosa ha scritto la Bibbia della comunità (...)

segue a pagina 3
MARTINO CERVO
a pagina 2

LA GUERRA SECONDO MICHELE SANTORO

«Pd indifferente alle conseguenze sui poveri, Draghi anatra zoppa e media allineati: una catastrofe»

MAURIZIO CAVERZAN a pagina 11



CHOC Ursula von der Leyen a Bucha

UCRAINA A FUOCO

Altra strage, scambi d'accuse e la Ue fa politica coi morti

di **STEFANO PIAZZA**



■ Mentre Ursula von der Leyen e Josep Borrell visitano Bucha, la stazione di Kramatorsk, piena di profughi, viene bombardata: 50 morti. Mosca e Kiev si rimpallano la responsabilità della mattanza. Macabra dedica su un razzo in cui è stata trovata la scritta «per i bambini».

a pagina 6

Bavaglio Rai per i (pochi) dissidenti nei talk

Si va verso le elezioni: i dem completano l'occupazione della tv di Stato piazzando in posizioni strategiche i fedelissimi Damilano e Carofiglio. Ciliegina sulla torta, arriva il diktat in 5 punti per bandire gli ospiti sgraditi

ANDREA ZHOC

«I politici paiono non avere idea di qual è la vera posta in gioco»

VOLONTÀ USA E SPINTE «MORALI»

Nuovo obiettivo: lo zar va sconfitto. Ma così si rischia la bomba atomica

di **ALESSANDRO RICO**

■ Non ci basta più mutilare la vittoria dello zar; vogliamo sconfiggerlo. Ma segui-

re gli Usa nell'escalation potrebbe portarci oltre la linea rossa che ci separa dalla guerra mondiale.

a pagina 9

DOMANI SI VOTA IN FRANCIA

Piazze bollenti e Le Pen in rimonta spaventano Macron a caccia del bis

di **MATTEO GHISALBERTI**

■ Domani si apriranno le urne, in Francia, per scegliere il nuovo presidente

della Repubblica. In un Paese scosso dalle proteste, Marine Le Pen può battere Emmanuel Macron.

a pagina 13

di **GIORGIO GANDOLA**



■ In vista delle elezioni, il Pd fa il pieno di voci gradite in Rai per salvaguardare il pensiero unico. Intanto, con la scusa della guerra, la Vigilanza stila la lista di diktat contro il dissenso nei talk show.

a pagina 10

di **FRANCESCO BORGONOVO**



■ Andrea Zhoc, professore di Filosofia morale all'Università di Milano, ha da poco pubblicato *Lo Stato di emergenza* (Meltemi), un libro affilato (...)

segue a pagina 8

L'AD VOLEVA RIORGANIZZARE LA SECURITY SENZA L'ACCORDO PREVISTO DALLA LEGGE

Nomine, scontro tra la Tim e i servizi segreti

STUDIO ITALIANO

Le cure domiciliari contro il Covid funzionano

di **CLAUDIO ANTONELLI**



■ La riorganizzazione di Tim incrina i rapporti con l'intelligence. Un decreto studiato per Vivendi prevede che il capo della security venga scelto da una terna proposta da Palazzo Chigi. Labriola, pur non formalizzando scelte, sembra aver scordato la

GRANDI MANOVRE SULLE BANCHE

Con il blitz su Banco Bpm i francesi puntano al terzo polo: invito a Mps?

di **CAMILLA CONTI**

■ Il blitz di Crédit agricole su Banco Bpm arriva dopo che una soffiata ha fatto saltare la mossa Unicredit. I francesi, che potrebbe

recchiano il tavolo del terzo polo bancario. Un posto a capotavola sembra già destinato a Mps. Governo e Mef potrebbero gradire la soluzione, lasciando intendere che nessuno frena lo

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

Integratore all'incirca a base di Serravallo Regenera che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e della vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

AL. SEEN ARMENTI

Reg. Min. San. 13.178

Con integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti convalidati e Termini e Condizioni su www.prostamol.it

La sinistra è il nemico Per pietà basta tasse

**I sindaci Pd vogliono alzare le imposte perché il governo non interviene sul caro-energia
Letta e Draghi sfidano il centrodestra sul fisco. Guerra nel Donbass? Balzelli in Italia
Imprese e banche in rivolta: l'embargo alla Russia è un suicidio**

PIETRO SENALDI

C'è la guerra nel Donbass? Alziamo le tasse in Italia. Qualcuno per pietà ci spieghi perché, se decidiamo di sanzionare (...)
segue → a pagina 4

SANDRO IACOMETTI → a pagina 3

IL LINGUAGGIO DEL PRESIDENTE

Zelensky continua a prenderci a schiaffi

GIANLUCA VENEZIANI → a pagina 11

NUOVA STRAGE DI CIVILI

Per Mosca gli ucraini si bombardano da soli

CARLO NICOLATO → a pagina 8

**Minaccia al ceto medio
I politici innamorati delle patrimoniali**

VITTORIO FELTRI

Da Roma è giunta notizia che la sinistra politica, facente parte della coalizione di governo, ha in animo di proporre una nuova tassa per far fronte alla spesa pubblica. Si tratta di un prelievo di solidarietà dell'1 per cento sui grandi patrimoni. Peccato che nessuno abbia specificato quali siano le ricchezze da tagliare. Quelle che ammontano a dieci milioni di euro o anche quelle più modeste, mettiamo di un milione, cioè il prezzo di un discreto appartamento di Milano? Se vogliamo essere sinceri, questa dei progressisti odiatori del progresso non è che una minaccia per il ceto medio.

Una operazione simile fu condotta da Giuliano Amato, se non sbaglia negli anni Novanta, allorché costui, dalla presidenza del Consiglio, dispose di rubare una percentuale da qualsiasi conto corrente. Il furto avvenne tra le proteste ma avvenne. Amato si giustificò dicendo che il borseggio fosse necessario per ridurre il debito nazionale. In realtà con il citato provvedimento iugulatorio non si raggiunse mai l'obiettivo di diminuire il deficit statale. Il quale peraltro seguì a crescere a dismisura nel corso degli anni, raggiungendo ora una cifra enorme. Segno che la nostra (...)

segue → a pagina 4

**L'udienza sul caso Open Arms
Un prefetto scagiona Salvini sui profughi**

**Il testimone: la Procura aveva lanciato allarmi sullo sbarco dei migranti
A bordo potevano esserci terroristi**

ANTONIO RAPISARDA → a pagina 17

C'È UNA NAVE FERMA AL LARGO

**Il leghista processato per 6 giorni di stop
La Lamorgese è a 11**

ANDREA CAPPELLI → a pagina 17



**Opinionisti filo-Putin al bando
Che gusto vedere i compagni litigare sulle ospitate Rai**

RENATO FARINA

Annuncio subito dove andrò a parlare. Viva Bianca Berlinguer. Ieri no, oggi sì. In Rai - innalzando il cartello: io sono molto più contro Putin di te - si stanno regolando conti in sospeso tra bande. Ci riferiamo all'ukaz del direttore di Rai 3 Franco Di Mare costruito con precisione millimetrica per far fuori la figlia di Enrico, a lui odiosa, per ragioni che solo la sinistra conosce, delle quali peraltro (...)

segue → a pagina 6

**La due giorni azzurra a Roma
Anche Forza Italia batte un colpo
E oggi torna Silvio**

SALVATORE DAMA

Silvio Berlusconi torna a parlare in pubblico dopo trenta mesi. Lo farà oggi, al termine di una due giorni di "orgoglio azzurro". In cui Forza Italia non solo ha voluto dimostrare che esiste, invitando a parlare al Parco dei Principi il gotha delle categorie produttive. Di più: il partito si propone come unico interlocutore affidabile del centrodestra e come ago della bilancia della politica. Essere il primo partito (...)

segue → a pagina 15



**La proposta di legge
M5S chiede la galera per chi va a prostitute**

ALESSANDRO GONZATO

Dopo aver mandato a puttane un Paese, ora i grillini vogliono far marcire in galera chi va... a puttane. Chiedono punizioni severissime. Pene

**«Bastardo, ti aspetto fuori»
Il papà che minaccia l'assassino della figlia**

GIORDANO TEDOLDI

Non è un santo, come nessuno di noi, e non crede al perdono, Fabio Maltesi, almeno non a quello degli uomini. E dunque non concede alcuna

BUONA TV A TUTTI

La televisione può colmare i nostri vuoti



SODDISFATTI O RIMBORSATI



Con integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti convalidati in Germania e Confezionati su licenza. www.prostamol.it

Belluno
Caro bollette,
la De Rigo
regala 1,2 milioni
ai dipendenti

De Donà a pagina III

La mostra
Vigogna, la nascita
di una città
nelle pagine
del Gazzettino

Cozza a pagina 18



Il personaggio
Fede si sposa
«Matrimonio
a Venezia
a fine agosto»

Tamiello a pagina 15



SAN MARCO
UN SANTO, UN SIMBOLO,
UNA GENTE
In edicola a €7,90* con
IL GAZZETTINO

L'analisi

La "guerra"
dei partiti
mentre c'è
la guerra vera

Mario Ajello

Un po' di realismo ci vorrebbe. Mentre c'è la guerra vera che infuria in Europa, simulare la guerra casereccia tra i partiti - piazzando mine dappertutto sul percorso del governo e piantando bandiere propagandistiche perché tra otto mesi ci saranno le elezioni - costituisce come minimo un deficit di consapevolezza rispetto al momento storico tremendo che stiamo attraversando. Viene da dire, con una semplificazione, che nel Palazzo tutti vogliono la pace in Ucraina ma si fanno (...)

Continua a pagina 23

Le idee

Condizionatori
o pace? Cosa
sceglieranno
gli italiani

Bruno Vespa

Poco dopo l'inizio della guerra, il settimanale francese "L'Express" fece una copertina con il cranio di Putin. Titolo: che ha in testa quest'uomo? Oggi la risposta è più complicata di un mese fa. Allora lo Zar voleva fare un boccone dell'Ucraina intera ("Non è un paese"). Adesso ha capito che non ce la fa. Ma poiché la parola sconfitta non sta nel suo vocabolario, deve come minimo salvarla: la faccia: prendersi tutto il Donbas e spingersi il più possibile a Sud ai margini (...)

Continua a pagina 23

Covid, in Veneto la variante Xe

► Nel Veneziano i primi due casi in Italia un trentenne e un bambino di un anno ► L'esperto: «Più contagiosa, ma non più pericolosa». Sì alla quarta dose agli over 80

Ucraina. I missili uccidono 50 persone



L'ATTACCO Le vittime dei missili a Kramatorsk.

Strage di civili alla stazione l'ultimo orrore del conflitto

Aspettavano il treno della salvezza, sono stati investiti dalla morte. A metà mattina a Kramatorsk il massacro è già compiuto: cinquanta civili uccisi, cinquanta vite, principalmente donne e anziani in fuga, tra loro anche cinque bambini.

Da pagina 2 a pagina 5

La visita
Von der Leyen:
«A Bucha
umanità
in frantumi»

Rosana a pagina 4

Arrivano dal Veneziano i primi due casi della variante Xe del Covid 19, l'ultima della serie a essere identificata, dopo Omicron 2. A contrarla un bambino di un anno e un 30enne, entrambi non in gravi condizioni. Il sequenziamento è stato effettuato dal Laboratorio di Genetica e Citogenetica dell'ospedale all'Angelo di Mestre. Il responsabile, Mosè Favaretto: «La Xe è come se avesse una marcia in più, rispetto all'Omicron 2, in capacità diffusiva. Ma non è più pericolosa, non porta complicanze particolari, in pazienti sani». Intanto, vi libera al vaccino per gli over80.

De Rossi e Sperandio a pagina 8

L'inchiesta

Sanità, Mantoan indagato:
soldi alla Fondazione "amica"

Induzione indebita a dare o promettere utilità. È il reato per cui la Procura di Padova ha iscritto sul registro degli indagati l'ex direttore della Sanità del Veneto, Domenico Mantoan, e l'ex dg di Azienda Zero Patrizia Simonato. Secondo l'accusa, avrebbero approfittato del proprio

ruolo disponendo la corresponsione di un contributo "aggiuntivo e non motivato" di 20mila euro a una Fondazione regionale. Un favore ad Alessandra Stefani (indagata), amica di Mantoan, assistente amministrativa presso la Fondazione.

Ingegneri a pagina 11

Lo massacro e va a fare la spesa, poi torna nella casa dell'anziano

► Treviso, la ricostruzione choc dell'omicidio di Armelin

Il killer è tornato nella casa del massacro con la spesa rubata e un paio di scarpe nuove, scambiate con quelle macchiate di sangue. Per rovistare nelle stanze al primo piano. Mentre Adriano Armelin, 83 anni, agonizzava ai piedi delle scale, con il cranio fracassato. I carabinieri di Vittorio Veneto stanno mettendo insieme tutti i tasselli per ricostruire il delitto. Il risultato aggiunge orrore all'orrore. Dopo il pestaggio, l'uomo in cella con l'accusa di tentata rapina e omicidio preterintenzionale, è uscito dalla casa ed è andato in un supermercato: qui ha araffato una pacco di surgelati e si è cambiato le scarpe.

Pattaro a pagina 12

Treviso

Rivede in aula il violentatore
«I miei sette anni da incubo»

Giuliano Pavan

«Da quel giorno non l'avevo più visto. Quando me lo sono ritrovato davanti in aula mi sono sentita male e sono dovuta uscire». Alessia (nome di fantasia, ndr) oggi ha 22 anni. Ne sono passati quasi sette da quel 21 agosto 2015 quando, dopo una

serata passata all'Eurobaita al Lago di Castelfranco Veneto, ha denunciato di essere stata violentata dall'ex pr Filippo Roncato, che all'epoca di anni ne aveva 20. Per quei fatti, in primo grado, il rampollo di una nota famiglia di imprenditori del settore del mobile di Loreggia era stato condannato a sei anni (...)

Continua a pagina 13

Il dossier

Macron-Le Pen,
la Francia al voto
finale al fotofinish

Francesca Pierantozzi

Quasi 49 milioni di francesi sono chiamati a votare domani per il primo turno delle presidenziali. Quanti andranno davvero ai seggi è la prima grossa incognita di un'elezione che non riguarda soltanto la Francia e l'Eliseo, ma l'Europa, gli equilibri economici e strategici, le alleanze. L'astensione, avvertono tutti (...)



SODDISFATTI O RIMBORSATI



PROVA PROSTAMOL PER UN MESE,
SE NON SEI SODDISFATTO
TI RIMBORSIAMO
IL 100% DEL VALORE!
E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddifatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiederlo solo al tuo indirizzo. Fino ad un massimo di 3€ 10.

La polemica

Tessera sanitaria,
addio leone veneto
E la Lega si infuria

Sulla tessera sanitaria sparisce il leone del Veneto, così come scompare l'aquila del Friuli Venezia Giulia. Lo prevede un decreto del ministero dell'Economia e pubblicato in Gazzetta Ufficiale: sulle "card" generate a partire dallo scorso 1° marzo, stop ai loghi regionali. «Altro che autonomia differenziata: il Governo vuole cancellare del tutto le Regioni», sbotta il consigliere leghista Luciano Sandonà, annunciando una mozione per

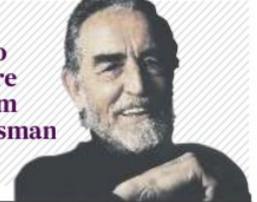
L'evento
Procida capitale
della Cultura
Tamburi e giganti
per l'inaugurazione
Larcan a pag. 21



Tensioni post gara, inchiesta
I tormenti di Mou
il Bodø restituisce
una Roma stanca
Nello Sport



La mostra
Il centenario
del Mattatore
L'Auditorium
celebra Gassman
Arnaldi a pag. 24



Kramatorsk, bombe sui civili in fuga dagli orrori: 50 vittime. Su uno dei missili la scritta "Per i bambini": ne sono morti dieci

Caccia ai consensi
La "guerra"
dei partiti
mentre c'è
la guerra vera

Mario Ajello

Un po' di realismo ci vorrebbe. Mentre c'è la guerra vera che infuria in Europa, simulare la guerra casereccia tra i partiti - piazzando mine dappertutto sul percorso del governo e piantando bandierine propagandistiche perché tra otto mesi ci saranno le elezioni - costituisce come minimo un deficit di consapevolezza rispetto al momento storico tremendo che stiamo attraversando.

Continua a pag. 27



I SERVIZI

Ambasciata a Roma
In armi per Kiev:
ecco la centrale
per arruolarsi

Bernardini a pag. 7

La visita ufficiale
La von der Leyen
a Zelensky: «Voi,
parte della Ue»

Rosana a pag. 4

Sotto assedio
Mosca alza il tiro
su Odessa: «Presto
l'operazione finirà»

Mangani a pag. 5

Kramatorsk, si recuperano i cadaveri dopo la strage (foto AP) Servizi da pag. 2 a pag. 9

Oltre la Nato
Il messaggio
per Putin
inviato
dall'Europa

Riccardo Sessa

«Sarà una guerra lunga e dovremo rafforzare le sanzioni, accrescere la nostra difesa e aiutare l'Ucraina a difendersi». Il Segretario Generale della Nato Jens Stoltenberg, costretto dalla crisi a rinviare di un anno la più tranquilla poltrona di Governatore della Banca centrale norvegese, non poteva riassumere in maniera più efficace la pesante atmosfera che regnava giovedì a Bruxelles alla riunione dei Ministri degli Esteri della Nato.

Continua a pag. 27

Confindustria favorevole alle sanzioni
Bonomi: «Ora occupiamoci delle nostre imprese laggiù»

ROMA Le sanzioni rappresentano una scelta condivisibile. Ma ci sono 447 imprese impegnate in Russia «di cui nessuno si sta occupando». Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, lancia l'allarme sulle aziende italiane danneggiate dalla crisi delle relazioni commerciali innescate dal conflitto ucraino. La richiesta: «Tetto al prezzo del metano anche se Bruxelles non vuole».

Di Branco a pag. 9



Carlo Bonomi (foto ANSA)

I prof No vax contro il ministero: «Vogliamo tornare in aula»

Sì alla quarta dose agli over 80
La variante Xe arriva in Italia

ROMA C'è la conferma che la nuova variante Xe del Covid è arrivata in Italia: nel Veneziano sono stati segnalati i primi due casi della variante nata dalla combinazione di Omicron 1 e 2. Il Ministero della Salute: quarta dose di vaccino agli over 80 e a 2 milioni di fragili over 60. I prof No vax contro il governo: «Vogliamo tornare in aula».

Loiacono e Melina a pag. 15

Domani al voto per il primo turno
La Francia sceglie il presidente testa a testa tra Macron e Le Pen



PARIGI Quasi 49 milioni di francesi domani al voto per le presidenziali. Testa a testa Macron-Le Pen. Pierantozzi e Valensise alle pag. 12 e 13



La moglie è Pilar Crespi
Diplomazia glam,
all'ambasciata Usa
in pole c'è Robert



Maria Latella

Coppia glamour per l'ambasciata Usa: con Robert c'è Pilar Crespi. A pag. 11



SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) nel Conter della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento discusso. Puoi richiedere solo 1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol-soddissfatti-rimborsati.it

Il Segno di LUCA

IL CAPRICORNO
GUARDA OLTRE



Hai sempre desiderato scoprire cosa si nasconde dietro l'apparenza delle persone, andare a vedere oltre la maschera, trovarne l'essenza più depurata per coglierne il segreto inarrivabile. Oggi usa il tuo sguardo disincantato e penetrante per individuare quegli snodi sui quali, un po' come per le ginocchia nel corpo umano, grava il peso delle decisioni e la libertà di movimento. La situazione è meno complessa di quel che sembra. MANTRA DEL GIORNO La verità è sempre e solo soggettiva.

L'oroscopo a pag. 41

© RIPRODUZIONE RISERVATA